

Resoconto del confronto partenariale su

Modalità organizzative e programmazione delle attività dell'Ufficio per il partenariato

Catanzaro, Cittadella regionale,

16 febbraio 2017

Partecipanti all'incontro :

Dipartimento programmazione nazionale e comunitaria: Paolo Praticò, Tommaso Calabrò, Ivonne Spadafora.

Partenariato economico e sociale: elenco dei presenti cfr foglio firme allegato

Apri i lavori **Paolo Praticò, Autorità di gestione del Por Fesr Fse 2014-2020**, ringraziando per l'ampia partecipazione che, a suo avviso, rappresenta un segnale importante per un buon avvio delle attività dell'Ufficio. L'iniziativa, prosegue Praticò, era attesa da tutti e corrisponde ad un impegno preciso assunto dal Presidente Oliverio, che ci teneva ad essere presente ma che è stato trattenuto in una riunione istituzionale a Roma, con la delibera di giunta regionale del 6 dicembre 2016.

L'avvio delle attività dell'Ufficio testimonia la volontà di proseguire in maniera strutturata nel percorso di dialogo e di riflessione, già avviato in fase di programmazione del Por, sulle attività che si vanno a porre in essere, proprio per dare maggiore efficacia alla *governance* del programma. Si tratta, secondo Praticò, di un passo fondamentale e strategico per una migliore gestione dei processi che caratterizzano la fase di attuazione.

Quanto fatto fino ad ora è figlio di un percorso condiviso: dalla S3 ai bandi per le PMI è stato realizzato un buon lavoro caratterizzato da partecipazione e confronto. La strada intrapresa è quella giusta e oggi, con l'avvio dell'Ufficio per il Partenariato, sarà possibile strutturare un piano e una metodologia di lavoro condivise. Sia il Partenariato che l'amministrazione regionale devono adesso definire l'impostazione delle attività che avranno successo, sottolinea Praticò, nella misura in cui ci sarà la forza e l'energia di proseguire insieme nel percorso di dialogo. Va rafforzato l'aggiornamento e il ragionamento su alcuni temi su cui è importante avere un'idea e maggiore consapevolezza per arrivare al cuore delle tematiche che caratterizzano la fase di attuazione del Por. Un confronto che prosegue, dunque, e offre anche l'opportunità di rilanciare la portata dei Comitati di sorveglianza, che servono per una verifica più puntuale del Por ma anche per approfondire alcune tematiche e realizzare dei focus.

Il dott. Calabrò, responsabile del settore programmazione a cui fa capo l'Ufficio, illustra la proposta della regione che si sottopone alla discussione.

Praticò, chiude il suo intervento illustrando velocemente lo stato di attuazione del Por 14/20, caratterizzato dal 37% di procedure avviate, ovvero di interventi attivati come procedure selezionate. La Regione Calabria, sottolinea, ha rispettato gli adempimenti sui fondi comunitari anche individuando a metà dicembre le autorità di gestione ed ha lavorato sulle condizionalità.

Sulla vecchia programmazione 07/13 è possibile affermare, ha concluso Praticò, che ci si avvia alla conclusione senza rischio futuro, scongiurando i tagli sulle domande di pagamento. Al contrario è stato superato il target delle domande anche attraverso un sistema di controlli qualificato sul Fesr che è stato giudicato affidabile dalla Commissione.

A seguire è intervenuto **Tommaso Calabrò, Dirigente del settore Programmazione, cooperazione e capacità istituzionale, all'interno del quale è incardinato organizzativamente l'Ufficio per il partenariato.**

Il dott. Calabrò, dopo aver sottolineato il valore che la regione attribuisce al confronto partenariale per l'importante contributo che questi ha fornito alla programmazione e come l'Ufficio potrà migliorare l'efficacia di questo confronto, avvicinando l'Amministrazione regionale ai bisogni reali del territorio, si sofferma sull'illustrazione della proposta.

Premette che la proposta si colloca in un processo partecipativo, già ben avviato in fase di programmazione, che ora si vuole estendere alla fase di attuazione di monitoraggio e di valutazione dei programmi sviluppando ulteriormente i contenuti dell'interazione e del confronto. Ricorda le finalità e le funzioni dell'Ufficio, prevalentemente di *service*, già individuate dal Protocollo d'intesa, sottoscritto dal tavolo regionale e approvato dalla Giunta a dicembre, che come tale rappresenta il riferimento normativo all'impostazione della proposta qui presentata per la discussione e il confronto.

Ribadisce che questo primo incontro è finalizzato, come previsto dal Protocollo di Intesa, alla condivisione dell'Agenda di lavoro e delle modalità organizzative per realizzarla.

La proposta, che dopo la discussione sarà formalizzata in un documento condiviso, è articolata in tre punti:

- il piano di azioni, articolato per linee di attività, che dovrà svolgere l'Ufficio, in relazione alle diverse finalità prefissate e condivise;

- il modello organizzativo con un'articolazione tematica e territoriale del tavolo regionale, funzionale ai diversi obiettivi e linee di attività;
- gli strumenti da utilizzare per realizzare le attività e conseguire le finalità.

Il dott. Calabrò, con il supporto delle slide (cfr allegato), illustra il contenuto di ciascun punto. In particolare:

Primo punto. Il piano di lavoro annuale proposto è articolato in 4, linee di attività, più una linea trasversale:

- La linea **confronto**, che organizza incontri di confronto istituzionale tra regione e tavolo regionale. Si discute dell'attuazione del programma, del monitoraggio, della valutazione, del raccordo tra i programmi. Si prevedono 3 o 4 incontri all'anno,
- La linea **approfondimento** che organizza sessioni di approfondimento tematico su temi di comune interesse, per migliorare la conoscenza, ampliare i punti di vista, sviluppare il confronto per una maggiore efficacia degli interventi. Si prevedono cinque approfondimenti all'anno.
- La linea **sulla formazione** per lo sviluppo delle competenze su temi specifici, come ad esempio la modulistica degli avvisi, le normative specifiche (es. gli appalti), parte dei regolamenti comunitari, per meglio implementare le azioni. Possono scaturire singole azioni formative che aiutino il partenariato, i rappresentanti e a cascata gli associati, per affrontare al meglio la fase attuativa. Si prevede la realizzazione di tre percorsi formativi, programmati o su richiesta, nel corso dell'anno.
- La linea **relativa ad un'azione di benchmarking** per crescere attraverso lo scambio di esperienze positive realizzate in altri Paesi. Lo scambio con altre esperienze può dare sostanza nuova al Partenariato. Sarebbe utile almeno una visita per scambio di buone pratiche.
- La linea **comunicazione integrata**, trasversale a tutte le precedenti, che svolge attività per intensificare le relazioni tra regione e partenariato attraverso trasmissione di documentazione e per **amplificare l'azione della regione attraverso i canali del partenariato economico e sociale**

Secondo punto. Al fine di migliorare l'efficacia delle Linee di attività si propone di svilupparle articolandole per ambiti tematici e, nei casi in cui si ritiene utile per livelli territoriali.

Operativamente ciascuna organizzazione potrà individuare più soggetti interni alla propria organizzazione, designati a partecipare alle diverse tipologie di attività in base alle diverse finalità e competenze specifiche. Fermo restando l'attuale composizione del tavolo del Partenariato regionale in cui si incontrano le posizioni apicali per le attività strategiche, trasversali e di confronto istituzionale con la Regione, ci si potrà avvalere di una strutturazione per Ambiti tematici (Calabria sicura, Politiche per il lavoro e inclusione attiva, Innovazione tecnologica e sistema produttivo, Infrastrutture e mobilità sostenibile, Turismo, cultura e ambiente, Legalità) e Ambito territoriale (per provincia e altre aree territoriali omogenee) per le attività di approfondimento e formazione. È importante che sia compilata una Scheda Anagrafica, per ciascuna sigla del PES, nella quale potranno essere indicate le persone di riferimento (delegati) per ciascun ambito tematico e ambito territoriale.

La Regione gestirà e coordinerà le attività del Partenariato attraverso il Settore 2 "Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale". Per una migliore interazione e attuazione delle politiche, è prevista anche l'interfaccia con i Dipartimenti regionali interessati alle diverse tematiche affrontate dal Partenariato, che verranno coinvolti attraverso un gruppo interdipartimentale formato dai dirigenti regionali cui fanno capo le diverse misure.

Terzo punto. Il terzo punto della proposta riguarda gli strumenti di supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività dell'Ufficio. E' prevista una segreteria organizzativa, un sito web, strumenti di consultazione (questionari) data base e mailing list.

Nei prossimi giorni saranno trasmessi un documento che illustra la proposta operativa e un questionario destinato a raccogliere osservazioni e proposte. Si prosegue con la redazione di un documento condiviso che contiene l'Agenda dei lavori

Ivonne Spadafora, Responsabile dell'informazione e della comunicazione del Por Calabria FESR FSE 2014-2020, ha spiegato che la strategia è stata costruita con l'obiettivo di ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e la società civile. Questo è possibile attraverso un dialogo continuo e concreto con i beneficiari, il partenariato e gli stakeholders. Utile, dicerto, ad aumentare la partecipazione dei cittadini, delle imprese, dell'associazionismo alle molteplici opportunità offerte dal Programma Operativo. La comunicazione integrata diventa lo strumento attraverso cui costruire policy condivise per raggiungere questo obiettivo. Dopo una descrizione degli strumenti e delle attività sviluppate in questo anno (campagne tematiche, evento di lancio, sintesi por, seminari, pagine dedicate, infografiche, ecc.) si è soffermata sullo stato di evoluzione del portale Calabria

Europa che rappresenta un vero strumento di trasparenza. Un contenitore di informazioni, puntuale e preciso, porta di accesso ai bandi POR e ai documenti strategici, ai dati di monitoraggio (Logical). Ha poi proseguito ricordando la sperimentazione sulla comunicazione integrata attivata attraverso un tavolo di lavoro con il partenariato sulla campagna media *Buon lavoro PMI*, per la promozione dei cinque bandi rivolti alle piccole e medie imprese e ai professionisti. Per la prima volta Regione e Partenariato hanno condiviso un percorso comune di comunicazione integrata che si è concretizzata in una serie di supporti e di strumenti (immagine coordinata, banner sui propri portali, contenuto per newsletter, infografiche, spot, ecc.) e questo ha rappresentato un primo grande risultato che dà la misura della capacità di collaborare e dialogare e produrre momenti positivi e diventare moltiplicatori di informazioni.

Anche la newsletter che è in via di sviluppo potrà essere uno strumento utile e i contenuti saranno strutturati anche congiuntamente.

Spiega inoltre che sul sito web *CalabriaEuropa* sarà implementata la sezione dedicata al Partenariato, con documenti e piattaforme di interazione. In tal senso è in corso di strutturazione con il settore Programmazione, cooperazione e capacità istituzionale la parte delle piattaforme interattive. In questa sezione, oltre alle indicazioni su come contattare la segretaria di coordinamento, troveranno spazio i seguenti contenuti:

- Lista delle sigle del partenariato;
- Documenti ufficiali da scaricare (delibere, determine, approfondimenti, ecc.);
- Report delle riunioni, dei tavoli e dei contributi raccolti;
- Format da scaricare (o form) per inviare i contributi.

Praticò, prima di cedere la parola ai rappresentanti del partenariato, ha sollecitato la platea ad offrire contributi anche per stabilire quali approfondimenti fare da qui a giugno, prima del Comitato di Sorveglianza, che rappresenta il luogo istituzionale per confrontarsi anche con i Ministeri, l'Agenzia per la coesione e la Commissione europea. Ribadisce l'intento di dare continuità alla formula introdotta nell'ultimo esperimento CdS che oltre alla parte ordinaria, che da un aggiornamento sullo stato di attuazione, ha compreso una parte innovativa con approfondimenti tematici realizzati anche con il contributo qualificato di testimonianze esterne.

Dibattito

Alla presentazione della proposta da parte della Regione è seguito un dibattito molto partecipato, durante il quale i presenti hanno espresso il loro contributo.

Tutti, sia pure con enfasi differenti, hanno manifestato apprezzamento ed interesse per l'iniziativa. Hanno dichiarato disponibilità a partecipare attivamente e, in numerosi casi sono entrati nel merito della proposta esplicitando il loro punto di vista e le proprie preferenze rispetto agli ambiti tematici a cui dare priorità.

Di seguito si riporta una sintesi degli interventi circoscritta alla parte propositiva. Non sono quindi riportate considerazioni di carattere generale sull'attuazione del Por e quelle di apprezzamento dell'iniziativa ma solo considerazioni, commenti e proposte che si riferiscono al piano di lavoro e agli aspetti organizzativi dell'Ufficio per il Partenariato.

Sintesi degli interventi

Giovanni Aricò, Casartigiani Calabria

Le priorità tematiche per Casartigiani Calabria riguardano l'occupazione. Si propone di approfondire temi connessi alle politiche del lavoro e sistema produttivo. Si ritiene necessaria anche una riflessione sui risultati e sul rafforzamento del confronto con gli altri Dipartimenti: tanti bandi e impegni di spesa che richiedono attenzione di tutte le parti dell'amministrazione coinvolte.

Domenico Cappellano, Touring club italiano

Considerato il momento favorevole per il turismo e la cultura, con un boom di presenze sulla sponda nord del Mediterraneo, la Calabria non deve perdere le relative opportunità. Si propone pertanto un tavolo su questo tema, in particolare sui problemi e le criticità da rimuovere affinché la regione possa aprirsi a nuovi flussi turistici. Si richiama inoltre l'attenzione sulla sul tema del sistema informativo per turismo e cultura. Attualmente c'è troppa eterogeneità e scarsa connessione tra le diverse fonti. Un'azione di sistema e di raccordo consentirebbe di ampliare servizio ai turisti potenziali e reali.

Matteo Olivieri, USB

"Come USB siamo favorevoli alla proposta di costituzione di tavoli di lavoro provinciali in sostituzione del tavolo unico regionale, a condizione che questi agiscano all'interno di un quadro di regole e di linee guida decisionali concordate ed omogenee per tutti. Tale richiesta si rende

necessaria in considerazione del fatto che i livelli di discrezionalità già elevati che si riscontrano nell'applicazione della normativa vigente, rischiano di creare ulteriori disparità di trattamento sul territorio regionale, risultando distorcenti del sano ed equilibrato sviluppo economico della Calabria. Proponiamo che i tavoli di lavoro svolgano il proprio ruolo recependo ed attenendosi tassativamente a norme e vincoli esistenti in materia di ambiente, valore naturalistico, paesaggio, rischio sismico, aree sensibili, aree in frana, rischio idrogeologico, valenza storica-archeologica-culturale, valenza agroalimentare, ed ogni altro strumento di pianificazione territoriale avente valore sovraordinato, per come recepito nel Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Regione Calabria, nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e nella normativa regionale, nazionale e Comunitaria di riferimento. Auspichiamo che questo metodo di lavoro - che noi chiamiamo "pianificazione territoriale" - sia adottato senza indugio, ed in ogni caso prima di cominciare a parlare di singole azioni e piani di sviluppo, in modo da prevenire in futuro il ripetersi di errori e di situazioni inaccettabili, quali l'uso di fondi comunitari per la realizzazione di infrastrutture sensibili realizzate all'interno o in prossimità di aste fluviali, aree naturalistiche protette, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, aree altamente urbanizzate, aree economicamente pregiate oppure aree in frana, soggette ad erosione o in dissesto idrogeologico. Nel ribadire che non può esistere vero sviluppo economico né lavoro vero realizzato attraverso forme di concorrenza al ribasso, assicuriamo la nostra piena e leale collaborazione al pieno successo di questa iniziativa, per il bene della Calabria e dei calabresi. Grazie."

Salvatore Patamia, Ministero Beni Culturali

Si richiama l'attenzione sull'importanza degli strumenti informatici e della rete. Si propone di che il sito ospiti un Cloud riservato, per lo scambio di opinioni. Anche l'attivazione della newsletter può essere molto utile a questo fine. Le associazioni possono essere parte attiva e dare il proprio contributo impegnandosi a segnalare quei soggetti, enti o associazioni, coinvolte nell'attuazione dei diversi progetti e che possono potenziare e migliorare il confronto e il raggiungimento degli obiettivi.

Pietro Molinaro, Coldiretti Calabria

Il primo sforzo che deve fare l'Ufficio per il partenariato è quello di facilitare il rapporto con l'Amministrazione in una logica di programmazione unitaria. Vi sono diverse AdG, diversi programmi (Psr, Patto per la Calabria e Por). C'è la necessità di migliorare le sinergie per massimizzare gli obiettivi di sviluppo.. Ci sono state è vero più occasioni di confronto ma abbiamo avuto spesso difficoltà a dare un contributo adeguato anche perché scollegate tra loro. È necessaria

una sintesi per fare scelte delle politiche che servono veramente alla crescita della Calabria. Si fa richiesta di un impegno per la semplificazione amministrativa e la sburocratizzazione: fino ad ora quanto fatto non è stato sufficiente. È importante dare, in questo senso, ascolto alle esperienze vissute sul campo dal partenariato. Azioni di comunicazione e informazione vanno rivolte anche ai burocrati. Le tematiche importanti da approfondire segnalate da Coldiretti Calabria sono: Calabria Sicura, legalità e innovazione tecnologica e sistema produttivo.

Marcella Infusino, Unione Cooperative Calabria

Ok, per le 5 linee presente. Per dare concretezza ed efficacia al confronto e all'approfondimento è bene specificare meglio i temi all'interno delle macroaree. Il terzo settore rappresenta una realtà articolata portatrice di interessi differenziati. L'inclusione sociale è uno dei temi più importanti. Approfondire attraverso i focus è sicuramente utile per tutti, aiuta a comprendere ma ci vogliono azioni concrete.

Francesco Falcone, Legambiente Calabria

Si propone che l'Ufficio si dia solo due o tre priorità in modo da concentrare le energie sui temi più importanti. È stata manifestata preoccupazione per il bando porti e i suoi esiti per il dissesto idrogeologico. Relativamente alle priorità tematiche si segnala la necessità di puntare sullo sviluppo sostenibile, la qualità dell'agricoltura e dell'ambiente, la legalità. Questo sempre nell'ambito di alcune priorità individuate, come proposto all'inizio dell'intervento.

Carlo Sposato, CGIL Calabria

L'Ufficio, secondo Cigl, è uno strumento valido per aiutare a superare criticità e pecche nella programmazione. Tutti i temi proposti sono importanti ma quelli che la Cgil ritiene prioritari sono lavoro e inclusione sociale. E' importante il confronto di merito, sulle linee che la regione ha individuato, senza slogan. Bisogna partire dalla constatazione che finora i bandi non hanno creato sviluppo, e quindi si deve verificare insieme se il piano coincide con l'idea del sindacato per lo sviluppo del territorio.

Gilda Carravetta, Università della Calabria

Innovazione e trasferimento tecnologico sono gli aspetti che l'Università ha a cuore e su cui è impegnata con diverse attività. Per diffondere l'innovazione, affinché possa produrre effetti è necessario un supporto da parte della Regione, e del territorio nel suo complesso. Si pensi ad esempio alle startup, a quelle più innovative il cui successo è legato all'adozione di innovazioni.

Cinzia Nava, Commissione pari opportunità

La proposta è complessivamente molto interessante. La linea della formazione è quella che la Presidente della Commissione pari opportunità reputa maggiormente rispondente alle esigenze e con maggiore potenziale di efficacia. Un esempio di problemi a cui la formazione può dare un contributo per la soluzione, riguarda la rimozione delle barriere architettoniche, in particolare nel settore della mobilità e dei trasporti. Le tematiche prioritarie per l'approfondimento sono infrastrutture e mobilità sostenibile, ambiti tematici peraltro legati a turismo e cultura.

Fabio Filianoti, Università Mediterranea Reggio Calabria

Esprime l'esigenza di avere una road map delle azioni per capire come le attività proposte siano legate agli strumenti di attuazione (proposte progettuali, bandi) anche perché bisogna considerare che siamo in fase avanzata dell'attuazione del Por.

Angelo Politi, Confagricoltura Calabria

Le tematiche da approfondire, secondo Confagricoltura, dovrebbero essere aggregate per aree omogenee e riguardare nello specifico: Calabria Sicura, mobilità sostenibile e infrastrutture, legalità.

Alfio Pugliese, Confcommercio

Confcommercio sottolinea l'importanza del tema della rigenerazione e riqualificazione urbana proponendo di inserirlo esplicitamente nelle macro aree. Anche il miglioramento dell'accesso per i soggetti diversamente abili dovrebbe ricevere maggiore attenzione.

Claudio Carravetta, Provincia di Cosenza

Il valore del confronto istituzionale è centrale. La provincia accoglie con favore l'approccio proposto dall'amministrazione regionale per dare maggiore considerazione al territorio. L'impegno assunto dalla Provincia è quello di dare massima disponibilità, soprattutto in chiave di approfondimento dei temi territoriali: infrastrutture, mobilità, Calabria sicura. E' importante il ruolo di raccordo della Provincia per portare risultati positivi visibili.

Angela Robbe, Legacoop

Legacoop esprime soddisfazione per il conseguimento di un risultato tanto atteso da tutti. Si propone di considerare la legalità come tema trasversale a tutti gli altri e quindi di affrontato come tale. È necessario approfondire i temi connessi a turismo, cultura, ambiente valorizzando il ruolo

delle comunità in questi ambiti, poiché evidenziando il ruolo delle comunità si dà risalto, anche nei titoli, alle "persone". Si sottolinea la necessità di prestare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile e della rigenerazione urbana.

Franco Belmonte CIA Agricoltura

L'Ufficio rappresenta un passo avanti sul lavoro già fatto proficuamente. E' importante cogliere l'interazione per capire il sistema organizzativo. La trasversalità degli argomenti serve per dare maggior efficacia al Por.

Ferdinando Verardi, Associazione Generale Cooperative italiane

L'associazione esprime apprezzamenti positivi sulla proposta presentata dalla regione. I processi necessitano di essere governati. È necessario concentrarsi sull'housing sociale, sulla rigenerazione urbana. Modello cooperazione calabrese vincente in tutto il mondo. Si devono rilanciare strumenti che valorizzino la cooperazione e le riflessioni già aperte su vari temi.

Conclusioni

Praticò, concludendo i lavori, esprime innanzitutto soddisfazione per il ricco dibattito, e i contributi forniti dal partenariato, numerosi e pertinenti.

Rimarca l'utilità di costruire il percorso e le attività dell'Ufficio secondo una visione condivisa e ha raccolto e rilanciato gli spunti che orientano verso approfondimenti specifici, su temi importanti, per leggere in maniera più concreta la fase di attuazione del Por. A titolo di esempio ha citato l'housing sociale, le politiche per l'energia, la rigenerazione urbana, anche se non rientra nel Por, la mobilità sostenibile. E' possibile su questi temi realizzare momenti di confronto con altre le migliori esperienze nazionali o europee. Ci sono casi di valutazione di impatto delle politiche Por 07/13 (Calabria ed Emilia Romagna), c'è il PRA (cosa sta facendo al Regione?). Ci sono le piattaforme S3 da lanciare con un approccio guidato dal mercato. È auspicabile un confronto tecnico e di discussione di policy specifiche.

Si potrebbe, inoltre, ragionare sulla opportunità di condividere le esperienze fatte fuori dai confini nazionali per accrescere le nostre competenze a ampliare la visione sui temi presentati e proposti che però non costituiscono un vincolo. È possibile concentrarci anche su come leggere il Por attraverso i risultati (sezione Logical del portale *CalabriaEuropa*).